

Siracusa. Il Pd prova a cacciare via Simona Princiotta. Dossier alla commissione di garanzia

La spaccatura era nota a tutti. Ma il documento con cui nove consiglieri del Pd siracusano chiedono l'espulsione di Simona Princiotta dal partito la rende esplicita oltre ogni aspettativa.

Alla commissione di garanzia del partito, i nove (Garozzo, Spuria, Armaro, Pappalardo, Minimo, Castelluccio, D'Amico e Salvo) raccontano gli ultimi due anni e mezzo da consigliere comunale di Simona Princiotta. Elencano interventi in aula, annotano le conferenze stampa spesso polemiche e in contrasto con la giunta Pd ma da cui partono piu' inchieste su cui lavora la magistratura siracusana. E poi ancora gli articoli di stampa, i post su Facebook e ogni altro materiale utile a provare – secondo i nove – perché la Princiotta devde essere espulsa dal Pd. Si potrebbe parlare di vero e proprio dossieraggio, consono ad un vecchio Pci piuttosto che al moderno Partito Democratico.

Lei, Simona Princiotta, non si scompone. “Mi vogliono fare fuori per una serie di motivi. Mi accusano, ad esempio, di non aver votato il bilancio. Ma dimenticano di dire che non ho neanche partecipato alla riunione prebilancio dove si prendevano certi accordi su cui preferisco tacere. Mia colpa anche non aver votato l'aumento delle tasse locali: ho dichiarato in aula che avrei votato se avessero eliminato spese inutili come le consulenze, cosa che non hanno fatto”.

Ma l'elenco di contestazioni che il gruppo Pd muove al “corpo estraneo” Princiotta è decisamente lungo. Chiedere lumi sulle consulenze gratuite diventate onerose, denunciare zone oscure o aspetti poco chiari di bandi e appalti (e la Procura ha

sequestrato documenti e inviato diversi avvisi), sottolineare come poco convenienti le vicinanze troppo strette tra qualche consigliere e associazioni beneficiarie di contributi le “colpe” principali della Princiotta. Tutto nero su bianco in 200 pagine di ricorso. “E questo atto, insieme ad altri vergognosi e meschini, sono la prova che ho colpito un sistema politico-affaristico che va distrutto”, commenta la consigliera sui social network, nuovo campo su cui condurre la sfida. “Da giorni usano il sistema del bastone e della carota, non hanno capito che non mangio carote e non ho paura del bastone”, aggiunge. E per il Pd siracusano la grana, anche a livello di immagine, è servita.

Avola. Rapina al supermercato, in due portano via 1.025 euro

Rapina in contrada Merlino. Preso di mira un supermercato. Due giovani con il volto travisato e armati di una pistola hanno fatto irruzione all'interno e si sono fatti consegnare l'incasso, pari a 1.025 euro. Una azione rapina, nella serata di ieri, conclusa con la fuga a bordo di un'autovettura. Indagini in corso da parte della polizia.

Siracusa. Rapina a un distributore di carburante, "colpo" in via Von Platen

Si è consumata in pochi istanti la rapina perpetrata ai danni di un distributore di carburante di via Von Platen. Un uomo, con il volto travisato e una pistola in pugno, ha raggiunto il gestore dell'impianto e, sotto la minaccia dell'arma, gli ha intimato di consegnargli il denaro contenuto in cassa. Subito dopo avere afferrato i soldi, il malvivente si è dileguato, facendo perdere le proprie tracce. Il bottino ammonta a circa 500 euro. Sul posto sono intervenuti gli uomini delle Volanti. Indaga la polizia.

Siracusa. Estorsione e sfruttamento della prostituzione, arrestato 36enne

Da qualche settimana avrebbe preteso da una donna delle somme di denaro, provento dell'attività di meretricio. Per estorsione, minacce e sfruttamento della prostituzione gli uomini delle Volanti hanno arrestato Davide Sinastra, 36 anni, siracusano. Secondo quanto appurato dagli agenti, l'uomo sarebbe stato solito raggiungere la donna per estorcerle parte del denaro ricavato dalla vendita del proprio corpo. All'ennesimo episodio, i poliziotti sono intervenuti, in viale Paolo Orsi, bloccando il 36enne. E' stato posto ai

domiciliari.

Spari contro la camera da letto del padre della fidanzata, tentato omicidio a Lentini

Aveva iniziato una relazione d'amore con la figlia di un uomo che si sarebbe opposto al legame. Da mesi tra i due non correva buon sangue. Ieri, in tarda serata, un giovane di Lentini, di 19 anni, ha raggiunto l'abitazione del padre della giovane, esplodendo alcuni colpi di arma da fuoco contro la camera da letto dell'uomo. Un gesto chiaramente riconducibile ai dissapori profondi tra i due uomini. Dallo scorso dicembre il 19enne aveva intrapreso una relazione sentimentale con la figlia. Da questo avevano avuto origine diversi episodi legati a diverbi, sempre più accesi, tra i due, fino all'epilogo di ieri sera. Sul posto, gli uomini del commissariato di Lentini, che hanno arrestato il giovane. L'accusa di cui dovrà rispondere è tentato omicidio.

Carlentini. L'ultimo saluto a

Salvatore Failla, ucciso in Libia. "Vincere il male con il bene"

E' stata una giornata di lutto cittadino a Carlentini. Celebrati oggi i funerali di Salvatore Failla, l'operaio ucciso in Libia in uno scontro a fuoco dopo un lungo rapimento. Gremita la chiesa di Santa Tecla.

A celebrare il triste rito l'arcivescovo di Siracusa, Salvatore Pappalardo. "E' stato strappato tragicamente alla vita. Gesù ci ha insegnato che il male bisogna vincerlo con il bene e ci ha insegnato a perdonare".

Parole di conforto, poi, per i familiari. "Il Signore faccia sentire più forte il suo amore".

Nella chiesa di Santa Tecla c'era anche Filippo Calcagno, anche lui rapito in Libia la scorsa estate e poi rilasciato. Calcagno è arrivato accompagnato dalla moglie di Failla, Rosalba Scorpo.

Siracusa. "Dammi 50 euro e il mio clan ti protegge", 47enne in manette per tentata estorsione

Tentata estorsione. Con questa accusa i carabinieri dell'Aliquota radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato, in flagranza di reato, Pietro Todaro Tilli, 47 anni, già noto alla giustizia. L'uomo si sarebbe presentato al

proprietario di un negozio, qualificandosi come affiliato ad un clan mafioso catanese. Con fare minaccioso avrebbe preteso la consegna di 50 euro in cambio della presunta "protezione" che avrebbe potuto assicurare al gestore dell'esercizio commerciale. Nell'arco di una giornata le visite di Todaro sarebbero state due. Nel secondo caso sono stati allertati i carabinieri, che lo hanno raggiunto e arrestato. Già in passato l'uomo si sarebbe reso responsabile di analoghe condotte. E' stato posto ai domiciliari

Incidente stradale sulla Siracusa-Catania, cinque veicoli coinvolti. Circolazione paralizzata

Incidente stradale questa mattina lungo l'autostrada Siracusa-Catania, ad alcuni chilometri da Lentini. Traffico in tilt dopo lo scontro, che sarebbe stato particolarmente violento e a causa del quale quattro persone sarebbero rimaste ferite, fortunatamente non in maniera grave, poco prima delle 7,00 di questa mattina. Cinque i veicoli coinvolti. Sul posto, i soccorritori del 118 e gli uomini della polizia stradale. Il traffico è stato deviato all'altezza dello svincolo di Augusta per lo svolgimento delle operazioni necessarie. Carreggiata liberata intorno alle 9,30. Il maltempo che si è abbattuto sulla Sicilia orientale è la principale causa dell'incidente a cui, in mattinata, si sono aggiunti altri due sinistri, entrambi senza conseguenze serie.

Augusta. In Rianimazione al

Cannizzaro il pedone investito ieri: gravi le condizioni

Sono gravi le condizioni dell'anziano investito ieri mattina ad Augusta. L'uomo, 71 anni, è stato travolto ieri mattina da un'auto, una Hyundai condotta da una donna di 39 anni. Subito dopo l'impatto, l'anziano è stato condotto in elisoccorso all'ospedale Cannizzaro di Catania, dove si trova ancora ricoverato nel reparto di Anestesia e Rianimazione in prognosi riservata. L'uomo è stato investito in mattinata. Trasportato in eliambulanza è arriva con codice rosso nel Trauma Center dell'ospedale catanese. A causa dell'incidente ha riportato un severo trauma cranico con fratture, secondo l'ultimo bollettino medico. L'uomo è attualmente sedato.

Rientrata a Carlentini la salma di Salvatore Failla, oggi i funerali nella chiesa di Santa Tecla

E' arrivata a Carlentini nella tarda serata di ieri la salma di Salvatore Failla, il tecnico rapito e ucciso in Libia. L'aereo predisposto è atterrato a "Fontanarossa" intorno alle 22. A bordo c'erano anche la moglie, Rosalba Castro e le figlie di Failla, Erica, 22 anni ed Eva, di 12. Ad attenderle c'era il vice prefetto vicario di Catania, Gullotti. Oggi, i funerali, nella chiesa di Santa Tecla. Niente telecamere

all'aeroporto di Catania, come voluto dalla famiglia Faila.